

Roma, 14 febbraio 2020

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Impresa e
l'Internazionalizzazione
Direzione Generale per la Politica
Industriale e la Competitività - Uff. XVIII
Via Molise, 2
00187 Roma

**CONSORZIO AZIENDA SERVIZI AMBIENTE - ASA
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**

- 0 -

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA E
SULL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO
DEGLI ARTT. 61, d. lgs. 270/1999, e 205, l. fall.**

- 0 -

Il sottoscritto prof. avv. Stefano Ambrosini, in qualità di commissario straordinario del Consorzio Azienda Servizi Ambiente – ASA in amministrazione straordinaria, si pregia di sottoporre al Ministero vigilante, al Comitato di Sorveglianza, al Tribunale e ai Creditori la presente relazione, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 61, d. lgs. 270/1999, e 205, l. fall.

PERIODO DI RIFERIMENTO

L'elaborato in questione ha ad oggetto la rappresentazione della situazione patrimoniale/economica dell'ente relativa al periodo dall'1/7/19 al 31/12/19.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

A fronte di quanto stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 luglio 2016 (approvazione dei modelli standard della relazione periodica prevista dall'art. 40, comma 1 bis, del d.lgs. 270/99) e dalla comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. N. 0289686 del 15 settembre 2016, la relazione sulla situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione è stata redatta

in conformità al modello standard stabilito con il predetto decreto, che si allega alla presente **sub 1**.

I dati indicati nel modello allegato *sub 1* sono, sostanzialmente, diretta derivazione dei dati contabili.

A completamento dell'informativa, con riferimento al valore dell'attivo della procedura, si segnala quanto segue.

Allo stato, le residue componenti dell'attivo della procedura da realizzare, riferite alla data del 31 dicembre 2019, sono costituite da partecipazioni, crediti e altri cespiti.

Quanto a questi ultimi, il commissario sta valutando, con l'ausilio dell'amministrativista della Procedura avv. Teodosio Pafundi, quali siano le iniziative giudiziali eventualmente da assumere nell'interesse dei creditori con riferimento all'impianto di depurazione sito nei Comuni di Feletto e Bosconero (TO), alla stazione di pompaggio di Lusigliè (TO) e ai tratti di rete idrica e fognaria, alla luce del fatto che le interlocuzioni con l'attuale gestore dell'impianto, finalizzate all'eventuale composizione amichevole della controversia, non hanno sortito alcun effetto.

Il Consorzio risulta altresì titolare di alcuni terreni in zone montane difficilmente accessibili, dal valore commerciale pressoché nullo, in relazione ai quali il commissario, una volta appurata in via definitiva l'assenza di interesse del mercato alla relativa acquisizione, si riserva di formulare al Ministero vigilante istanza di abbandono.

Con riferimento ai crediti, l'importo, indicato nella voce "Crediti vs Terzi al punto 8 del prospetto allegato *sub 1*, colonna "In Totale", è rappresentato dal valore contabile dei crediti della procedura (eccetto quelli confluiti nelle altre voci del prospetto) al 31 dicembre 2019, che ha subito modifiche rispetto alla precedente relazione semestrale a fronte dei nuovi crediti imputati contabilmente, degli incassi e delle perdite su crediti rilevate nel periodo (queste ultime in ragione vuoi dell'incapienza dei debitori, vuoi dell'assenza di un adeguato supporto probatorio). Tale importo, ridotto del fondo svalutazione crediti (considerato al netto della voce contabile generica "altri accantonamenti"), è indicato nella colonna "Stima" e verrà aggiornato nelle prossime relazioni, sulla base dei più recenti sviluppi dell'attività di recupero crediti, che sta tuttora proseguendo.

E' opportuno precisare che l'importo della colonna "Stima" dei "Crediti vs Terzi", indicato al punto 8 del prospetto allegato *sub 1*, comprende la sommatoria delle fatture ricevute dalla Procedura, per complessivi euro 4.603.417,87, relative ad

utenze riferibili a rami d'azienda ceduti e, pertanto, dovute dalle cessionarie di ciascun compendio aziendale (e non dal Consorzio cedente). Tali somme, in quanto non di pertinenza della Procedura, non sono state naturalmente versate, non rivestendo il Consorzio ASA la qualifica di debitore (i soli soggetti tenuti al pagamento sono infatti i cessionari dei rispettivi rami d'azienda, quali effettivi titolari di ciascun rapporto) e, a tale riguardo, la Procedura ha formalizzato agli acquirenti, a più riprese, richiesta di voltura dei contratti di fornitura e di regolarizzazione delle partite pregresse, allo stato senza successo. Alla luce del lasso di tempo trascorso e dell'*impasse* venutasi a creare, il commissario si riserva di valutare le iniziative più opportune per la tutela del ceto creditorio.

L'importo della colonna "Realizzo" dei "Crediti vs Terzi", indicato al punto 8 del prospetto allegato *sub 1*, è relativo agli incassi di crediti intervenuti in corso di procedura, la parte prevalente dei quali è relativa al periodo in cui il Consorzio ASA esercitava attività d'impresa.

I "Crediti vs erario" sono indicati per l'importo sorto posta apertura della procedura al netto dei debiti erariali in prededuzione.

Con riferimento alle partecipazioni, indicate nella riga "Varie" al punto 8 del prospetto allegato *sub 1*, si evidenzia che restano tuttora da alienare le partecipazioni nella Vico Energia s.r.l. e nella ASA Impianti s.r.l. (quest'ultima inattiva sin dalle origini). Sono state considerate con valore di possibile realizzo azzerato, nella riga "Varie" al punto 8, le partecipazioni in società assoggettate a procedura concorsuale. Per quanto concerne, in particolare, la partecipazione nella Vico Energia, si ribadisce che il commissario ha ritenuto di soprassedere, allo stato, al deposito di un ricorso per la dichiarazione di fallimento, in quanto, a seguito di un'attenta valutazione, detta soluzione non è risultata pienamente rispondente all'interesse del ceto creditorio, poiché, tenuto anche conto della particolare attività svolta dalla società in questione (servizio di teleriscaldamento in concessione), l'eventuale declaratoria di fallimento avrebbe determinato, per la Procedura, il venir meno di qualsivoglia prospettiva di realizzo dell'ingente credito vantato nei confronti della stessa (oltre che, naturalmente, della partecipazione). In quest'ottica, il commissario non si è opposto alla messa in liquidazione della società e al contestuale affitto a terzi dell'azienda, nell'ottica di consentire il mantenimento del valore rappresentato dal complesso aziendale in funzionamento. Per completezza, si segnala che nel mese di gennaio il commissario ha ricevuto, da parte del Comune di Valchiusa, un'offerta di acquisto della partecipazione detenuta dal Consorzio ASA nella Vico Energia s.r.l. per l'importo di euro 10.000,00.

L'importo indicato nella colonna "Stima" è il valore contabile residuo al 31 dicembre 2019, che verrà aggiornato man mano che verrà analizzato l'evolversi dei realizzi effettivi e delle previsioni di realizzo di ciascuna partecipazione.

Quanto ai rapporti con la controllata Asa Servizi s.r.l. in a.s., si segnala che, al 31 dicembre 2019, la posizione creditoria/debitoria è la seguente:

- credito di Euro 3.926.106,91 sorto successivamente al 23 giugno 2010 (e, pertanto, prededucibile chirografario) per attività svolte dal Consorzio ASA per conto di ASA Servizi, al quale va aggiunto il credito (prededucibile e assistito dal privilegio per spese di giustizia ex artt. 2755 e 2770 c.c.) maturato dal Consorzio ASA in relazione all'espletamento, a beneficio dell'ASA Servizi, dei servizi di carattere amministrativo, gestionale, contabile, tecnico ed operativo di supporto all'ufficio commissariale, in conformità alle intese negoziali intercorse tra le procedure e pari, al 31 dicembre 2019, a Euro 995.000,00, oltre agli accessori di legge, in relazione al quale ASA Servizi si appresta ad effettuare il relativo pagamento per le competenze maturate sino alla data di riferimento della presente relazione, una volta ottenuto il parere favorevole da parte del Comitato di Sorveglianza;
- debito di Euro 2.763.718,39 sorto prima del 23 giugno 2010, ammesso al passivo per Euro 4.591.718,39 (l'importo di euro 2.763.718,39 è al netto delle riduzioni/compensazioni per Euro 1.827.704,37, già considerando la futura rinuncia parziale di ASA Servizi al credito ammesso, non dovuto per Euro 631.506,38, per il quale ci si appresta a dare corso agli adempimenti del caso).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

L'andamento della gestione è desumibile, tra l'altro, dal modello standard che è allegato alla presente relazione *sub* 1 e da quanto esposto nel paragrafo che precede.

Per quanto concerne l'attività di recupero crediti, si segnala che il commissario ha trasmesso, nel mese di dicembre, il terzo sollecito di pagamento (a mezzo PEC e lettera raccomandata A/R). L'attività in questione si è sin da subito caratterizzata da numerose criticità, vuoi in ragione delle precarie condizioni economiche di molti debitori (spesso insolventi), vuoi dell'assenza d'idoneo supporto documentale dei crediti, vuoi, ancora, alla luce delle contestazioni sollevate in plurime occasioni circa l'inadempimento del Consorzio ASA alle obbligazioni assunte.

Alla luce di quanto sopra, il Commissario, una volta completati gli accertamenti in corso, formulerà istanza di abbandono dei crediti in relazione ai quali non sussistono prospettive di recupero o per i quali il recupero sarebbe palesemente antieconomico.

SITUAZIONE DEL CONTENZIOSO

Con riferimento alle cause attive e passive si segnala quanto segue.

1. Le cause attive

1.1. Consorzio ASA in a.s. / Enti Consorziati (Corte di Appello di Torino – Giudice relatore Dott.ssa Grillo - R.G. nn. 609/2017; 660/2017; 692/2017; 693/2017)

Con sentenza n. 1910 pubblicata il 28 novembre 2019 la Corte d'Appello ha accolto l'impugnazione e, conseguentemente, rigettato tutte le domande proposte dal Consorzio, dichiarando compensate le spese del giudizio; e ciò sul rilievo che, non essendo possibile determinare quale porzione della perdita verificatasi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 maggio 2010 sia ascrivibile alle attività rientranti nell'oggetto sociale (e avendo comunque l'Asa omesso di fornire idonea prova al riguardo), i consorziati debbano essere mandati assolti da qualsiasi pretesa.

Il commissario ha richiesto al legale della Procedura, prof. avv. Marco Aiello, un parere in merito alla sussistenza dei presupposti per proporre ricorso per Cassazione nei confronti di tale pronuncia.

2. I giudizi di opposizione allo stato passivo

2.1. Consorzio ASA in a.s. - ASA Servizi s.r.l. / Ing Lease Italia s.p.a. (Tribunale di Ivrea - Giudice Dott.ssa Mastropietro - R.G. nn. 1251-1252/2013)

All'udienza del 18 settembre 2019 le parti hanno dato atto del raggiungimento di un'intesa transattiva.

Con ordinanza n. 6773 del 16 dicembre 2019 il Tribunale di Ivrea, preso atto di quanto sopra, ha disposto l'ammissione di Ing Bank al passivo del Consorzio ASA per l'importo complessivo di euro 9.039.565,53, di cui (i) euro 1.000.000,00 in prededuzione chirografaria; (ii) euro 2.000.000,00 in via privilegiata ipotecaria; (iii) euro 6.039.565,53 in via chirografaria concorsuale, con conseguente modifica dello stato passivo.

2.2. Consorzio ASA in a.s. / Comune di Cuorgnè (Corte di Cassazione)

L'udienza relativa al ricorso contraddistinto dal numero di ruolo generale 18046/2015 è stata fissata per il 18 dicembre 2019, ore 10.

3. Altre cause

3.1. Consorzio ASA in a.s. / Comunità Montana Alto Canavese (Corte d'Appello di Torino - R.G. n. 497/2019)

Con decreto del 16 ottobre 2019 il Presidente della Corte d'Appello di Torino, in accoglimento del reclamo proposto dal Consorzio avverso il provvedimento con cui il Tribunale di Ivrea aveva dichiarato inammissibile il ricorso proposto dall'ASA ai sensi degli artt. 1216 c.c. e 79 disp. att. c.c., ha nominato quale sequestratario dell'area su cui sorge la discarica di Rivara (TO) l'arch. Guido Fugiglando.

Ci si appresta a promuovere il giudizio di merito finalizzato alla convalida dell'offerta.

LO STATO PASSIVO

Lo stato passivo aggiornato è esposto nel prospetto qui allegato **sub 2**, il quale non tiene tuttavia conto, allo stato, delle prededuzioni non insinuate, delle variazioni e rettifiche intervenute successivamente alla declaratoria di esecutività (cessioni di credito, surroghe INPS, ecc.), nonché della correzione di eventuali errori materiali.

LE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le movimentazioni intervenute nel periodo di riferimento sono illustrate negli estratti conto dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019, che si producono **sub 3**.

- 0 -

Con osservanza.

Il commissario straordinario

prof. avv. Stefano Ambrosini

